LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Referendum 8 e 9 giugno, ecco cosa cambierebbe per i bambini che vanno a scuola con i nostri figli

Redazione VareseNews · Monday, April 14th, 2025

Striscioni, volantini, un microfono passato di mano in mano, qualche telecamera e, intorno, Milano che si muoveva frenetica come al solito. Il comitato promotore del **Referendum sulla Cittadinanza** ha dato un'accellerata alla corsa che condurrà verso il voto del prossimo 8 e 9 giugno.

Venerdì 11 aprile, sotto il Pirellone, di fronte alla stazione Centrale, sono stati chiamati a raccolta simpatizzanti, giornalisti e attivisti per ricordare la rilevanza del voto. **Dopo la raccolta firme vincente, che ha permesso di ottenere la presentazione del quesito** – 637mila, quota superiore alle 500mila necessarie -la mobilitazione non si arresta.

Il vero destinatario del messaggio sono ora i **cittadini comuni, chiamati a esprimere il proprio parere su una legge che potrebbe impattare su 2milioni e mezzo di persone** e, soprattutto, **sui loro figli minori**.

«Uno degli ostacoli più grandi è la disinformazione – ha spiegato **Riccardo Magi**, presidente del comitato – la maggior parte dei cittadini non sa che fra due mesi si andrà a votare. Abbiamo chiesto alla Rai di rispettare il Servizio pubblico che è tenuta a fare, ma **sta a noi, usando i social e ogni occasione adatta a parlarne, ricordare alle persone intorno a noi cosa avverrà l'8 e il 9 giugno**».

Fra meno di un mese c'è però un'altra scadenza importante che va ricordata: «Studenti e lavoratori fuori sede potranno votare nel comune in si trovano – ha ricordato Magi – ma è necessario presentino regolare domanda entro il 4 maggio».

È la narrazione che viene fatta della questione che va cambiata: «Il tema dell'immigrazione è sempre associato a problemi di sicurezza, ma in realtà **il referendum parla delle persone che vivono regolarmente in Italia, pagano le tasse, parlano italiano e hanno la fedina penale pulita**. Tutti questi requisiti non saranno toccati: ciò che chiediamo è che si cambi una legge fatta 30 anni fa, quando c'era un'Italia diversa. **Ridurre gli anni da 10 a 5, per poter presentare la domanda di cittadinanza**, avrebbe notevoli conseguenze sulla vita di chi lavora con noi e sui bambini che vanno a scuola con i nostri figli».

E cosa significhi essere nato qui o esserci arrivato a pochi anni di età e non essere cittadino, lo ha raccontato **Deepika Salhan**, laureatasi in Italia, ma impossibilitata a partecipare ad un concorso

pubblico: «**Non solo: i limiti sono notevoli**, dalle gite scolastiche negate all'impossibilità a scegliere l'**Erasmus**, dalle **opportunità lavorative** che sfumano perchè non si possono svolgere **viaggi di lavoro all'estero**, alla scelta del percorso universitario, giusto per fare qualche esempio».

L'intervento di Deepika Salhan

Le scuole possono essere uno dei terreni più fertili per convincere le persone ad andare a votare – hanno ripetuto i relatori perché **la vera integrazione passa proprio dai banchi che i bambini condividono ogni giorno**. Da sottolineare la testimonianza di **Michele Usuelli**, che lavora ogni giorno in neonatologia, che ha ricordato come a Riace, grazie alla presenza degli stranieri, una scuola primaria a rischio chiusura per denatalità restò aperta, e la poterono frequentare bambini stranieri e italiani insieme.

Tante le parole spese, dimostrando come il tema abbracci sfumature diverse, ma si riconduca sempre a **una battaglia di civiltà**: è arrivato però da più voci anche un mea culpa sull'operato dei governi di centro-sinistra, che non hanno messo in agenda la questione dei diritti delle "Figlie e Figli d'Italia".

Non solo cittadinanza, però: **l'incontro pubblico ha messo sotto i riflettori gli altri quattro referendum** che si voteranno sempre l'8 e 9 giugno, **relativi al lavoro**. «Sono cinque quesiti che camminano insieme» e che potrebbero dare anche un segnale politico importante.

Lo ha evidenziato **Francesca Druetti**, segretaria di **Possibile**, con un parallelismo con quanto avviene oltreoceano: «In USA ci sono le elezioni di Mid-term: mobilitiamoci, usiamo anche noi il voto del Referendum per lanciare un segnale forte al governo. Diciamo a gran voce che non ne condividiamo l'operato e questo costante attacco ai diritti».

> Cgil in piazza a Varese, un invito a votare cinque sì per il futuro del lavoro e della cittadinanza

Tutte le informazioni sul Referendum sulla Cittadinanza **cliccando qui**.

Tutte le informazioni su tutti e 5 i quesiti del Referendum **cliccando qui**.

This entry was posted on Monday, April 14th, 2025 at 7:45 am and is filed under Lombardia, Politica, Salute
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.